Sicurezza imprese: aiuto di 200mila euro

Fondi. I contributi a favore delle aziende iscritte all'Ebt Com o all'Ebt Tur per mascherine, guanti, igienizzanti
Canova: «Piccolo sforzo per la ripresa». Pensa: «Una somma sarà per la cassa integrazione durante la chiusura»

SONDRIO
SUSANNA ZAMBON

Un piccolo aiuto, ma concreto, per andare incontro ad aziende e lavoratori in difficoltà a causa del coronavirus. Gli enti bilaterali territoriali del commercio e del turismo tendono la mano al territorio e mettono a disposizione, in una ripartenza purtroppo ancora lenta e stentata, 200mila euro – rispettivamente 100mila euro da parte degli Ebt Com e 100mila euro da parte degli Ebt Tur -, da destinare alle imprese e ai lavoratori della provincia di Sondrio.

Enti bilaterali

L'intervento ben si colloca all'interno delle iniziative promosse in questi anni dagli Enti bilaterali, nati per iniziativa di Filcams-Cgil, di Fisascat Cisl, di Uiltucs-Uil e dell'Unione del Commercio del Turismo e dei Servizi/Confcommercio Sondrio, con l'obiettivo di costituire un punto di riferimento per i lavoratori e le aziende operanti sul nostro territorio.

I contributi a favore delle aziende iscritte all'Ebt Com o all'Ebt Tur saranno destinati all'acquisto di dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti monouso, gel igienizzante, copricapi, termoscanner, colonnine gel igienizzante). Grazie al contributo degli Ebt verrà coperto il 50% della spesa per gli acquisti effettuati a partire dal 23 febbraio 2020, con un tetto massimo di 200 euro; all'aggiornamento del Documento di valutazione rischi con le disposizioni anti-Covid-19, documentate con fatture a partire dal 23 febbraio con motivazione Covid (l'agevolazione consiste in un contributo che andrà a coprire il 70% delle spese sostenute, per un importo massimo di 150 euro).

Per i dipendenti di ditte iscritte a Ebt Com e a Ebt Tur posti in Fis (Fondo integrazione salariale)/Cigd (Cassa integrazione in deroga) a zero ore e ancora in forza presso l'azienda, con un Isee non superiore a 20mila euro, è previsto un contributo fino a un massimo di 300 euro rapportato all'orario di lavoro previsto nel contratto individuale.

Le domande potranno essere presentate a partire dal 3 agosto e dovranno essere predisposte utilizzando l'apposito modulo con relativi allegati, che sarà disponibile, sempre dal 3 agosto, sul sito www.ebtsondrio.it o potrà essere ottenuto recandosi nella sede degli Enti. Una volta compilati, il modulo e gli allegati richiesti dovranno essere inviati all'indirizzo mail dedicato ebt2020@ebtsondrio.it o consegnati a mano nella sede dell'ente a Sondrio, in via Trieste 53.

> «Speriamo almeno di alleviare gli enormi problemi che la crisi sta provocando»

> Le domande potranno essere presentate dal 3 agosto su apposito modulo

Un segnale

«Si tratta - ha evidenziato il presidente degli Ebt Com Maurizio Canova – di un piccolo aiuto che gli Enti offrono alle aziende, sia del commercio sia del turismo, come segnale della nostra volontà di essere d'aiuto, nella consapevolezza di non poter risolvere gli enormi problemi che la crisi in atto sta comportando, ma nella volontà almeno di alleviarli».

«Di comune accordo gli Enti bilaterali hanno deciso - ha spiegato la presidente degli Ebt Tur Marina Pensa – di mettere a disposizione anche una somma per far fronte alla cassa integrazione nei periodi di chiusura dettati dalla necessità di tutelare la salute pubblica. Una piccola cifra, se rapportata alla situazione di disagio che stanno vivendo i lavoratori, ma che vuole essere un messaggio di vicinanza a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori».

Da sinistra: Serena Colonna, Marina Pensa, Maurizio Canova e Alberto Moiraghi FOTO GIANATTI

Maurizio Canova e Marina Pensa

Gli #stappatidicasa I segreti di 3 cantine per ripartire bene

Un momento della prima serata di #stappatidicasa

Aprica
Oggi secondo appuntamento dell'evento nato come alternativa a "I tép d'ina ólta" per esorcizzare il lockdown

Si sono aperte le danze ad Aprica su #stappatidicasa, la manifestazione con un nome che vuole esorcizzare il brutto momento vissuto con il lockdown e giocare con l'oggetto delle serate, il buon vino, da stappare e conoscere insieme alla sommelier Sara Missaglia, ideatrice delle serate.

Orfana dell'evento "I tép d'ina ólta", in cui da anni le migliori cantine di Valtellina presentano i propri vini, Aprica ha chiesto a Missaglia, degustatore e relatore Ais, di pensare ad un'alternativa sicura, su piccola scala. Da qui è nato #stappatidicasa, quattro appuntamenti su prenotazione, a numero chiuso, con tre diverse cantine ogni volta in cui i produttori raccontano un po' della loro storia, degli ospiti intervengono su temi inerenti le eccellenze locali e Missaglia svela i segreti della viticoltura valtellinese e dei vini da lei selezionati.

La prima serata si è svolta venerdì scorso con i produttori Marino Lanzini, Aldo Rainoldi (presente anche in veste di presidente del Consorzio tutela vini di Valtellina) e Giorgio Gianatti. Nulla lasciato al caso, nemmeno l'ordine in cui i vini prescelti sono stati degustati, mentre la conduttrice della serata ha spaziato con nonchalance dalla storia alla geografia, dalla geologia alla linguistica, decantando le lodi del "suo" amato Nebbiolo valtellinese perché, pur essendo milanese, lei parla della Valtellina e dei suoi vini come se fosse di casa. E di casa in un certo senso lo è, anche grazie all'amicizia che coltiva con i produttori locali, di cui conosce impegno quotidiano e serietà. Si è parlato di sostenibilità, innovazione, cura continua del territorio, quello in cui la coltura e cultura del vino è da secoli centrale in provincia. Tra una curiosità e un assaggio, sono intervenuti anche Nello Bongiolatti, massimo esperto di Nebbiolo e responsabile del Settore vinicolo della Fondazione Fojanini ed Emilio Mottolini, titolare dell'omonimo salumificio nonché presidente della categoria merceologica alimentare di Confindustria, area Lecco e Sondrio.

Entusiasmo dei partecipanti, la cui conoscenza dei vini di Valtellina, grazie alla passione trasmessa dalla sommelier, ha raggiunto un livello superiore.

Dopo oggi, i prossimi appuntamenti sono venerdì 31 luglio e 7 agosto, prenotabili all'infopoint di Aprica, rispettivamente con le cantine Fratelli Bettini, Nino Negri e Nicola Nobili la prima sera, Marco Triacca La Perla, Marco Fay e Dirupi la seconda sera e Tenuta Scerscé, ArPePe e Mamete Prevostini ad agosto.

C. Cas.

La Cisl a Milano «Più ammortizzatori per gli artigiani»

Davide Fumagalli, segretario generale Cisl, e Michele Fedele

Presidio in Prefettura
La richiesta è di estenderli a 138mila dipendenti e di andare oltre le 18 settimane di copertura

C'era anche una delegazione valtellinese al presidio che si è svolto ieri a Milano davanti alla Prefettura per chiedere al governo il pagamento degli assegni ai lavoratori dell'artigianato e di estendere gli ammortizzatori per i 138mila dipendenti delle imprese artigiane lombarde per «andare oltre le diciotto settimane di copertura». A rappresentare la provincia di Sondrio c'erano i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil.

«Le aziende - hanno spiegato - stanno esaurendo le settimane previste attualmente dal quadro normativo». I rappresentanti dei lavoratori hanno inoltre sollecitato l'estensione delle tutele degli assegni familiari anche ai lavoratori artigiani, che attualmente ne sono privi. Si ritengono necessari, poi, «ulteriori passi avanti e investimenti che garantiscano la ripresa produttiva e i livelli occupazionali dopo l'emergenza Covid».

Una crisi che ha colpito in modo molto duro questo settore, visto che le imprese sono state tra le prime a chiudere e le ultime a riaprire, anche per rispettare la sicurezza. Nei giorni scorsi dal ministero del Lavoro è arrivata la promessa di pagare gli assegni attraverso il fondo Fsba per aprile e i mesi successivi, ma per i sindacati non bastano le rassicurazioni di Roma.

«Restano ancora in attesa di queste risorse più di 2500 dipendenti di circa 1900 aziende della provincia di Sondrio - ha spiegato il segretario generale della Cisl di Sondrio Davide Fumagalli, presente alla manifestazione -. È fondamentale velocizzare il trasferimento e prevedere risorse per periodi successivi, visto he tutto lascia pensare che per i prossimi mesi serviranno ancora altri stanziamenti». Anche i rappresentanti delle imprese hanno criticato il governo per una situazione che, secondo Confartigianato, è vergognosa.

S. Bar.

VkVSlyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMC0wNy0yNFQwNjo1Mzo1NyMjI1ZFUg==